



Comunicazione interna

[Co. Att. V2_CM]

documento firmato digitalmente

Al Funzionario istruttore del Servizio Territoriale
Ing. Manuela Aloisi

e. p.c. Alla P.O. della UOS Agenti Fisici
Al Dirigente della UOS Agenti Fisici
Al Direttore del Dipartimento

Oggetto: Istanza di riesame AIA ex art. 29 – octies D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i., relativa all'impianto IPPC 3.1 della società Colacem S.p.A. (impianto di produzione clinker con potenzialità superiore a 500 ton. al giorno) sito a Galatina via Corigliano - Contributo specialistico in tema di Agenti Fisici componente ambientale "rumore".

Rif.: Provincia di Lecce prot. n. 0016781 del 20/04/2021 acquisito al prot. ARPA Puglia n. 0027327 del 20/04/2021

Con riferimento all'istanza in oggetto, si fornisce il contributo specialistico in tema di Agenti Fisici componente ambientale "**rumore**", nell'ambito del procedimento avviato dalla Provincia di Lecce con la nota identificata in epigrafe. La documentazione alla quale si è fatto riferimento è quella resa disponibile dalla Autorità competente sul sito web istituzionale dell'ente, indicato nella predetta nota. Gli elaborati presi in esame sono stati i seguenti:

1. All. 1 Relazione Tecnica;
2. All.4.2_Planimetria dell'installazione con individuazione dei reparti_Marzo_2021;
3. All.7_Relazione valutazione impatto acustico_Marzo_2021.

Come riportato nel documento n°1 del suddetto elenco, il progetto proposto prevede la realizzazione dei seguenti interventi, con l'obiettivo di ottimizzare la qualità delle prestazioni ambientali ed operative dell'installazione:

- destinazione a deposito del coke da petrolio anche delle due porzioni del capannone attualmente adibite al deposito dei gessi;
- riorganizzazione delle attività di "*deposito, gestione e alimentazione*" dei costituenti del cemento, quali calcare, tufo, gesso, pozzolana, loppa granulata d'altoforno, rifiuti non pericolosi recuperabili come materia, mediante riutilizzo di un capannone esistente per lo stoccaggio dei costituenti succitati, installazione di una nuova tramoggia di ricevimento dei sopra indicati costituenti, di un impianto di frantumazione del calcare e del tufo, di un sistema di ripresa automatica dei materiali tramite grattatrice a tazze, di un impianto di essiccazione



rapido per la deumidificazione (se necessario) dei suddetti costituenti e di un sistema di nastri per il conferimento dei vari costituenti alle tramogge di alimentazione dei cotti.

Gli interventi che l'azienda intende realizzare interesseranno le fasi di lavorazione C (Cottura e deposito del clinker) e D (Dosaggio costituenti e macinazione del cotto).

Il documento n°3 esaminato si riferisce ai rilievi e alle valutazioni acustiche eseguite secondo quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo in regime "ordinario, al fine di verificare la conformità dell'impianto a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico. Nello specifico le misure acustiche eseguite nello scorso novembre dal TCA incaricato, si riferiscono alla situazione attuale dell'impianto, pertanto, possono essere considerate come analisi dello stato ambientale nello scenario *ante operam*.

In relazione a quanto sopra indicato, la documentazione esaminata non comprende l'analisi dell'impatto acustico prodotto dagli interventi tecnici proposti in fase *post operam*.

Tutto quanto sopra richiamato si forniscono le seguenti valutazioni:

1. il proponente deve presentare una valutazione previsionale dell'impatto acustico delle nuove sorgenti di rumore introdotte e delle nuove logistiche aziendali, attraverso opportuni modelli di calcolo previsti dalle norme tecniche di settore, prevedendo la caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore di progetto e delle altre sorgenti sonore presenti nell'area di influenza. I risultati dovranno essere rappresentati in forma cartografica come mappe di rumore, nelle quali sono adeguatamente rappresentati tutti i ricettori individuati.
2. In relazione alla Circolare del 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, pubblicata sulla GU n.217 del 15/09/2004, in merito all'applicabilità del criterio differenziale e dei valori limite differenziali per gli impianti a ciclo produttivo continuo, la suddetta valutazione dovrà dimostrare il rispetto del criterio differenziale in ambiente abitativo, sia in periodo diurno che notturno, limitatamente alle nuove sorgenti che costituiscono la modifica del ciclo lavorativo.
3. Qualora le stime previsionali evidenziassero possibili scenari di significativo innalzamento dei livelli sonori presso recettori identificati, e sempre e comunque nel caso in cui le stime previsionali dimostrassero un potenziale superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuati opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione, con indicazione della tipologia, dell'ubicazione e delle caratteristiche dimensionali ed acustiche.

Si rimette per quanto di competenza.

13/05/2021

Il Funzionario incaricato
Dr. Antonio S. Renna